

REGIONE
PUGLIA



Provincia di
Taranto



Committente:



PLT engineering s.r.l.
via Dismano 1280
47522 Cesena (FC)
P.IVA/C.F. 05857900723

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "FRAGAGNANO"

CODICE PRATICA

DF1Y685

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

ID PROGETTO:

PEF

DISCIPLINA:

S

CAPITOLO:

AGR

N° Documento:

PEF-S-AGR-06.03

Elaborato:

Relazione paesaggio agrario

SCALA:

FORMATO:

A4

Nome file:

PEF-S-AGR-06.03_Relazione_paesaggio_agrario

Progettazione:



Ing. Saverio Pagliuso

Interprogetti
ingegneria costruzioni ambiente

Arch. Alfredo Masillo
Geol. Giuseppe Masillo

Arch. Savino Martucci

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

Rev:	Prima Emissione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	MARZO 2022	PRIMA EMISSIONE	Interprogetti	GEMSA	PLT

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

Via Leonardo da Vinci, n°36

74024 Manduria (TA)

P.IVA 03015450731

Cell. 329.4525477

e-mail simonasansevrino@libero.it

RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Progettista: GEMSA ENERGY GROUP s.r.l.

Comuni Interessati: Fragagnano (TA), Sava (TA), Torricella (TA).

Provincia Interessata: TARANTO

Regione: Puglia

MARZO 2022

Il tecnico

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino



Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. AREA DI STUDIO.....	3
2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE.....	3
3. IL PAESAGGIO AGRARIO.....	19
4. RILIEVO E CREAZIONE DEL DATABASE.....	26
5. CONCLUSIONI.....	36

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Taranto al numero 360, è stata incaricata dal proponente, **PLT engineering s.r.l.**, di un progetto per la realizzazione di un parco eolico, di redigere una **Relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario**, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A "Istruzioni tecniche" per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 20.01.2011, che individua quali elementi caratteristici del paesaggio agrario:

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo da una analisi preliminare della cartografia ufficiale resa disponibile online dal SIT Puglia (www.sitpuglia.it), ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli organi regionali e dagli organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi in campo avvenuti nel mese di Febbraio dell'anno 2022, al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto del paesaggio agrario, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, per un buffer di 500 m.

2. AREA DI STUDIO

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

Il progetto prevede l'installazione di 18 aerogeneratori, denominati con le sigle FR01, FR02, FR03, FR04, FR05, FR06, FR07, FR08, FR09, FR10, FR11, FR12, FR13, FR14, FR15, FR16, FR17 e FR18, di cui FR01, FR04, FR05, FR06, FR09 e FR10 ricadenti sul territorio di Fragnano (TA); FR02, FR03, FR07, FR08, FR11, FR12, FR13, FR14, FR17 e FR18 ricadenti sul territorio di Sava (TA); FR15 e FR16 ricadenti sul territorio di Torricella (TA). L'area di impianto è ubicata in terreni di proprietà privata.

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

Il parco eolico è circoscritto dalle seguenti strade principali:

- SP 117;
- SP 118;
- SS 7 ter;
- Strada Comunale Taranto - Lecce.

La realizzazione del Parco Eolico, di cui alla presente relazione, prevede, pertanto, il posizionamento di 18 aerogeneratori, di cui 6 nel territorio comunale di Fragnano (TA); 10 nel territorio comunale di Sava (TA) ed 2 nel territorio comunale di Torricella (TA).

Catastalmente, l'area interessata dal progetto è classificata come zona agricola. Nella tabella seguente vengono indicate le particelle di localizzazione delle pale eoliche e della stazione di utenza.

Sito Aerogeneratore	Comune	Foglio	Particella	Destinazione di progetto
FR01	Fragagnano	10	60	Pale Eoliche
FR02	Sava	6	194	
FR03	Sava	9	244	
FR04	Fragagnano	21	112	
FR05	Fragagnano	22	13	
FR06	Fragagnano	20	113	
FR07	Sava	16	332	
FR08	Sava	18	129	
FR09	Fragagnano	22	167	
FR10	Fragagnano	23	139	
FR11	Sava	22	131	
FR12	Sava	23	150	
FR13	Sava	24	150	
FR14	Sava	17	52	
FR15	Torricella	2	468	
FR16	Torricella	1	115	
FR17	Sava	31	112	
FR18	Sava	32	30	
ST	Taranto	1	19	Stazione di utenza
			99	
			11	

Nella tabella seguente vengono indicate le particelle di localizzazione delle pale eoliche e delle piazzole.

Sito Aerogeneratore	Comune	Foglio	Particella	Destinazione di progetto
FR01	Fragagnano	10	60	Pale Eoliche/Piazzola
			61	
			119	
FR02	Sava	6	268	
			194	
			267	
FR03	Sava	9	244	
			233	
			232	
			243	
FR04	Fragagnano	21	112	
			100	
			122	
FR05	Fragagnano	19	80	
		22	14	
FR06	Fragagnano	20	113	
			307	
			317	
			112	
			248	
			249	
FR07	Sava	16	250	
			332	
			226	
			331	
			224	

FR08	Sava	18	129
			13
			140
			141
FR09	Fragagnano	22	167
	Lizzano	8	252
FR10	Fragagnano	23	139
			405
			140
FR11	Sava	22	131
			20
			133
FR12	Sava	23	150
FR13	Sava	24	150
FR14	Sava	17	52
FR15	Torricella	2	108
			468
FR16	Torricella	1	115
			105
			107
			108
			117
			106
			113
FR17	Sava	31	32
			173
			112
			131
FR18	Sava	32	29
			30

Di seguito si riporta l'individuazione degli aerogeneratori e della stazione di utenza su ortofoto.

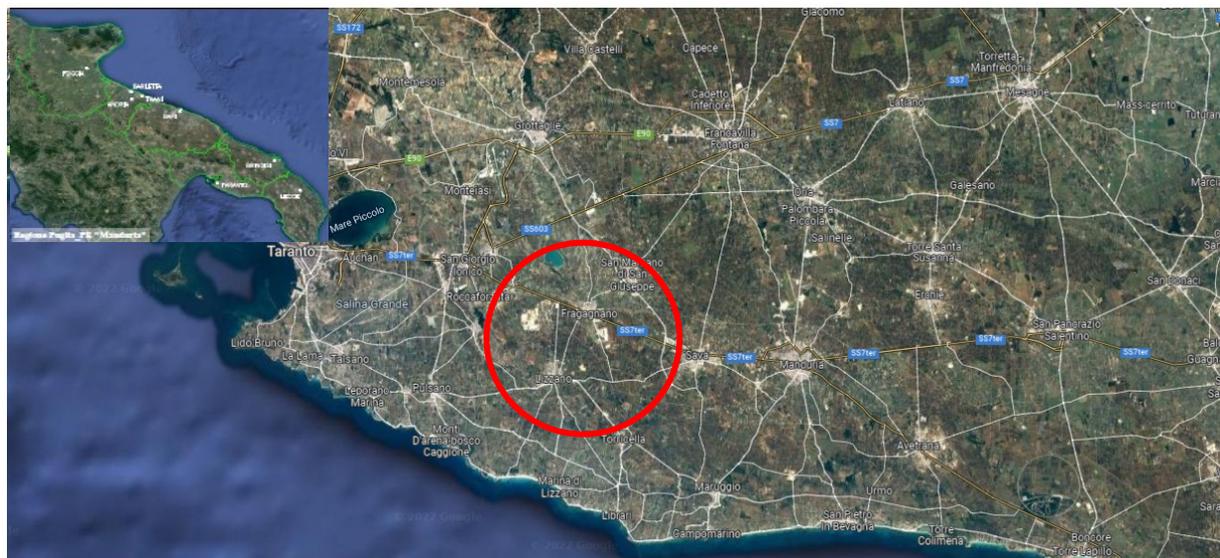
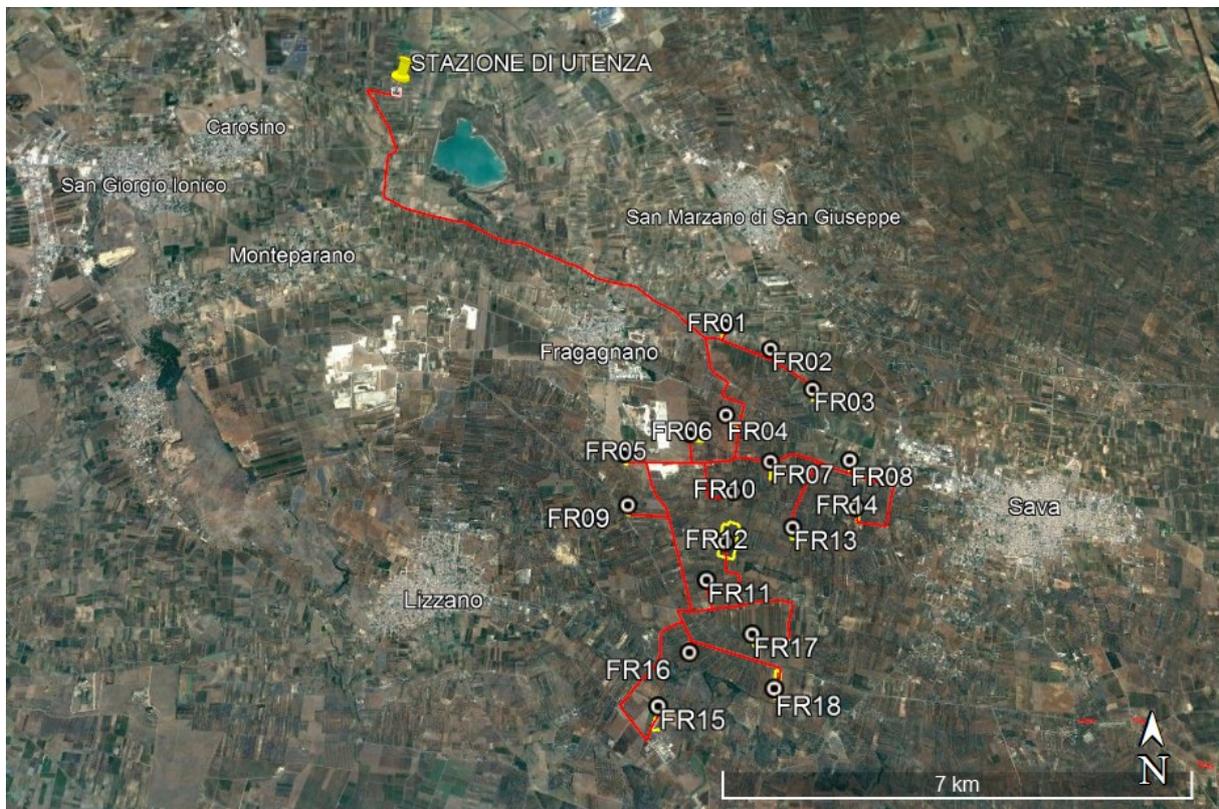


Figura 2 - Inquadramento territoriale

La sottostazione di trasformazione è prevista nel territorio comunale di Taranto sezione B - San Demetrio (TA) al foglio di mappa 1 particella 19, 117 e 99.

Nella tabella seguente sono riportate le superfici catastali e l'uso del suolo dei siti di installazione degli aerogeneratori e della stazione di utenza.

Comune	Sito Aerogeneratore	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha)	Superficie utilizzata (Ha)	Uso del suolo
Fragagnano	FR01	10	60	00.67.72	00.60.00	Seminativo
Sava	FR02	6	194	00.62.73	00.62.73	Vite da vino
Sava	FR03	9	244	00.41.62	00.37.40	Vite da vino
					00.02.90	Seminativo
Fragagnano	FR04	21	112	01.18.36	01.17.72	Olivo
Fragagnano	FR05	22	13	00.57.09	00.50.00	Seminativo
Fragagnano	FR06	20	113	00.69.28	00.08.91	Olivo
					00.59.39	Seminativo
Sava	FR07	16	332	00.54.41	00.45.78	Seminativo
Sava	FR08	18	129	00.61.95	00.54.02	Seminativo
					00.06.63	Olivo
Fragagnano	FR09	22	167	00.93.20	00.93.20	Olivo
Fragagnano	FR10	23	139	00.56.27	00.54.12	Superfici agricole ritirate dalla produzione
Sava	FR11	22	131	00.45.68	00.29.71	Vite da vino
					00.10.28	Olivo
Sava	FR12	23	150	13.91.46	01.42.37	Olivo
					12.28.25	Superfici agricole ritirate dalla produzione
Sava	FR13	24	150	01.70.72	00.83.65	Olivo
					00.81.98	Superfici agricole ritirate dalla produzione
Sava	FR14	17	52	02.61.40	02.11.41	Superfici agricole ritirate dalla produzione
Torricella	FR15	2	468	01.69.84	01.69.84	Seminativo
Torricella	FR16	1	115	00.23.90	00.23.90	Pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%
Sava	FR17	31	112	00.53.10	00.19.96	Olivo
					00.19.60	Seminativo
Sava	FR18	32	30	02.61.77	02.41.27	Seminativo
					00.14.17	Pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%
Taranto	Stazione di utenza	1	19	00.89.32	00.89.17	Seminativo
			99	00.59.83	00.55.37	
			117	00.60.74	00.60.74	

La superficie agraria interessata dal progetto ha un'estensione di circa 32.70.39 Ha, ed è costituita da 18 corpi fondiari. La superficie agricola utilizzabile (SAU) è di 15.64.24 Ha, mentre la superficie ritirata dalla produzione è pari ad 15.75.76 Ha. I seminativi per una superficie pari ad 09.08.08 Ha, rappresentano la superficie agricola utilizzata maggiore. Della restante superficie agricola utilizzata, tre corpi fondiari sono coltivati a vigneto da uva da vino varietà Primitivo, allevati a spalliera, per una superficie pari ad 01.29.84, cinque condotti ad oliveto per una superficie pari ad 04.56.90, si rinvengono inoltre alberi di ulivi consociati a seminativi, mentre i restanti appezzamenti sono condotti a pascolo polifita.

L'area di posizionamento degli aerogeneratori è inserita nei seguenti quadranti (Grigliato IGM 5.000).

Comune	Sito Aerogeneratore	Foglio	Particella	Quadrante (IGM 5.000)
Fragagnano	Fragagnano	10	60	494154
Sava	Sava	6	194	494142
	Sava	9	244	
	Fragagnano	21	112	
	Fragagnano	22	13	
Fragagnano	Fragagnano	20	113	494153
	Sava	16	332	
Sava	Sava	18	129	
	Fragagnano	22	167	
	Fragagnano	23	139	
	Sava	22	131	
	Sava	23	150	
Sava	Sava	24	150	
	Sava	17	52	510034
	Toricella	2	468	
Toricella	Toricella	1	115	510022
	Sava	31	112	510021
Sava	Sava	32	30	
Taranto	Stazione di utenza	1	19	494103
			99	
			117	

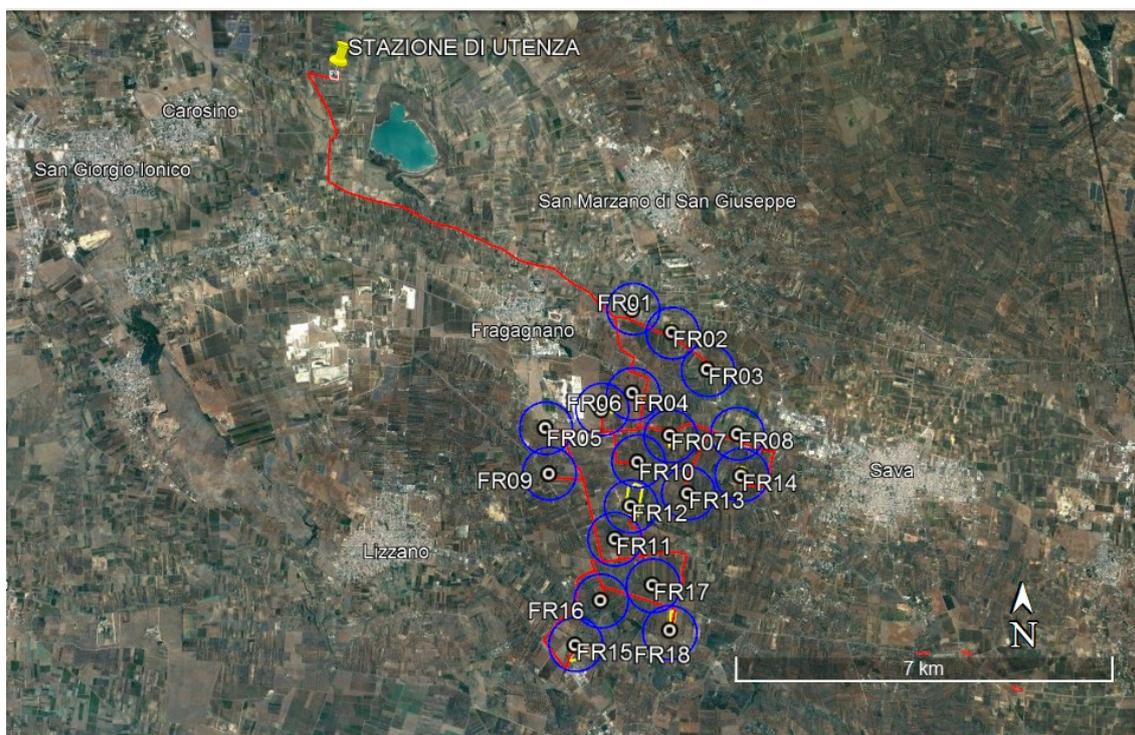
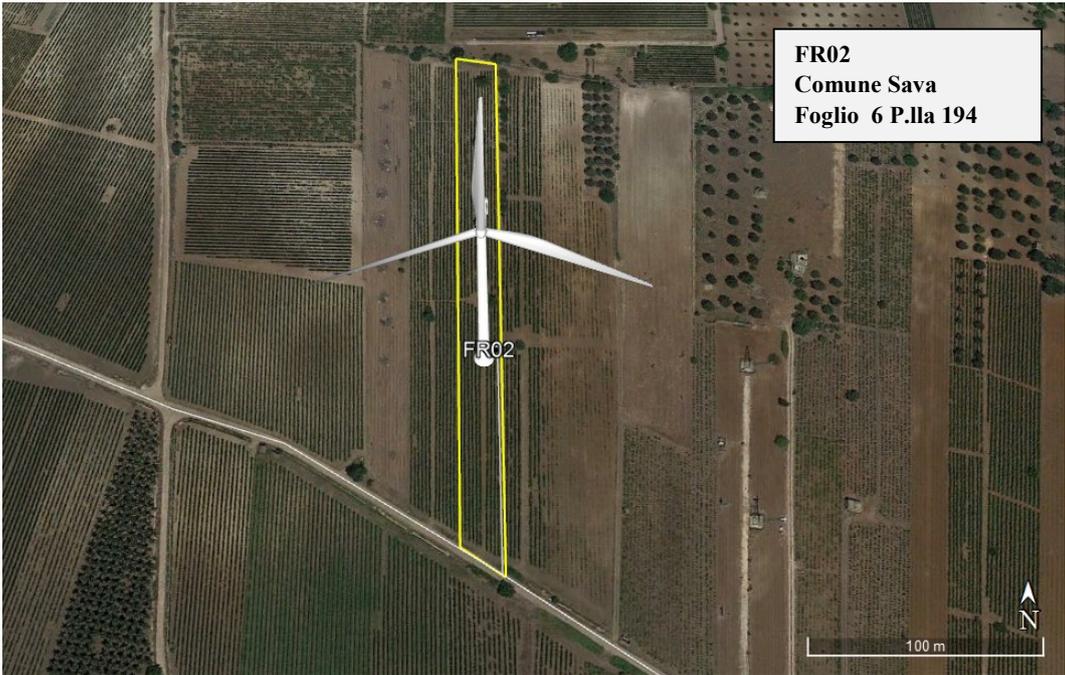
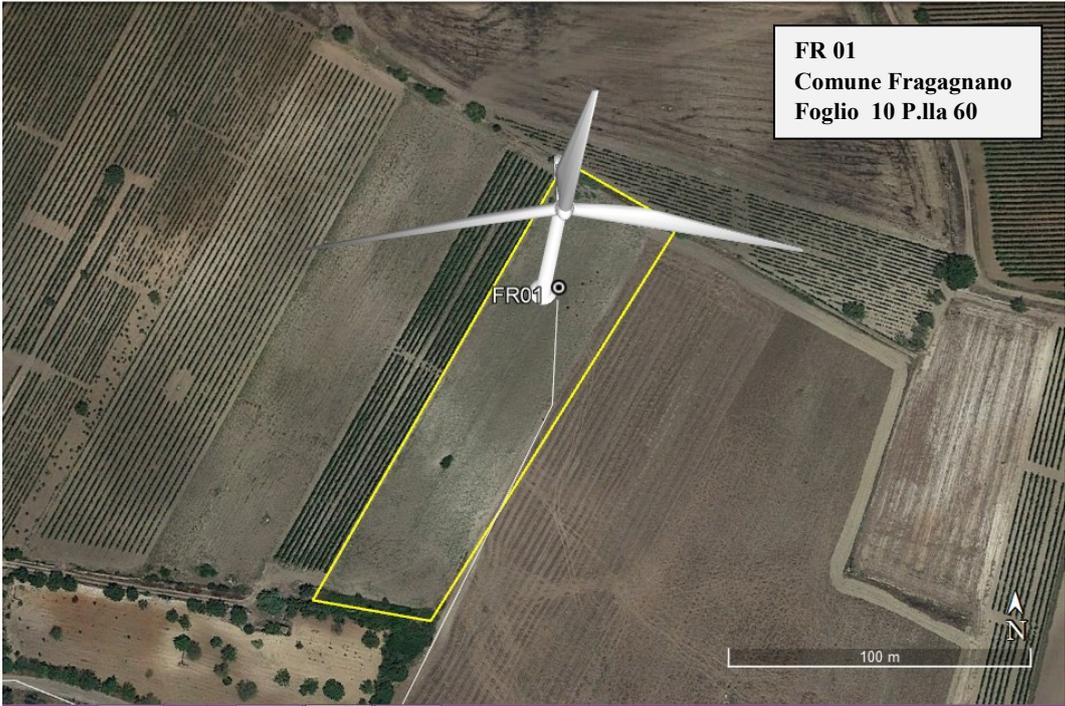
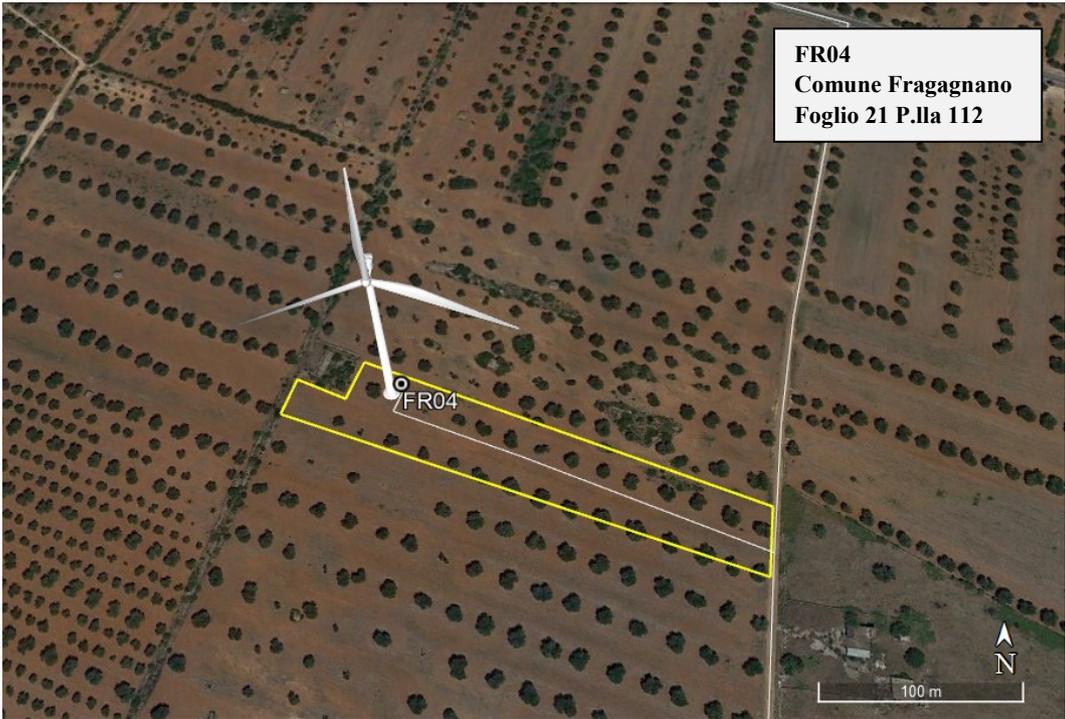
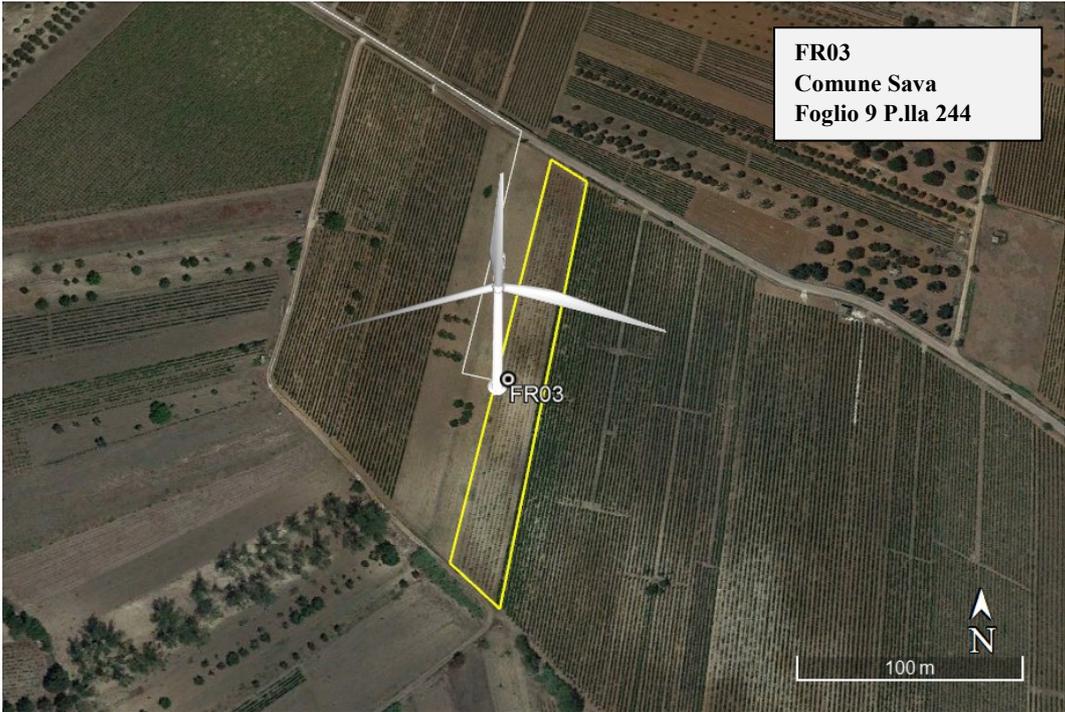
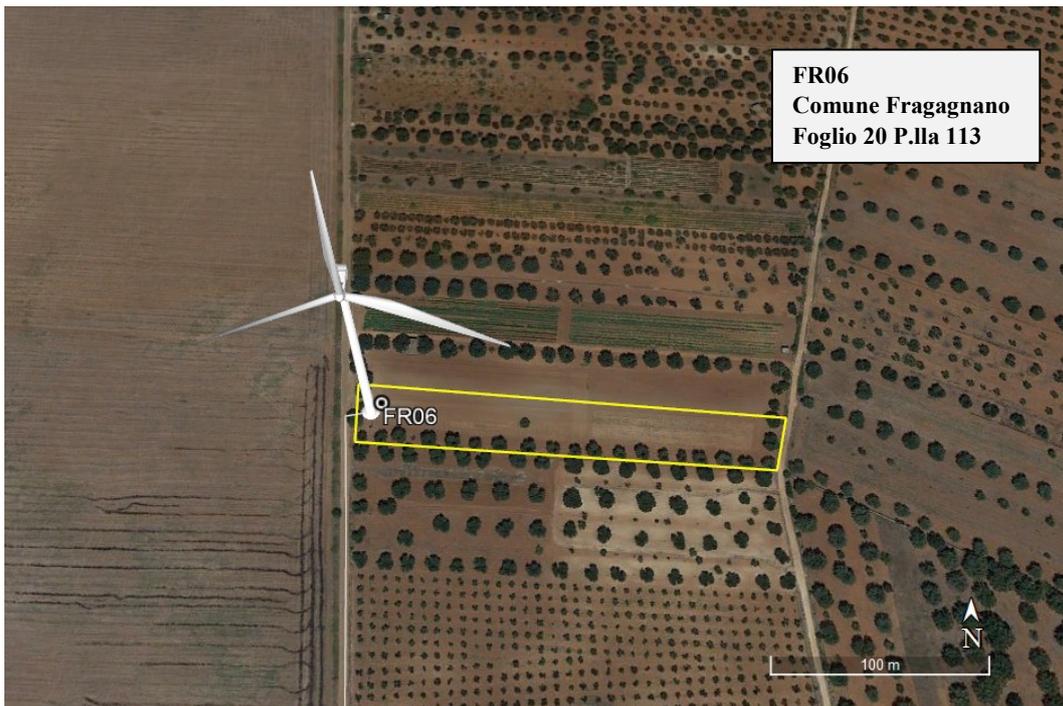
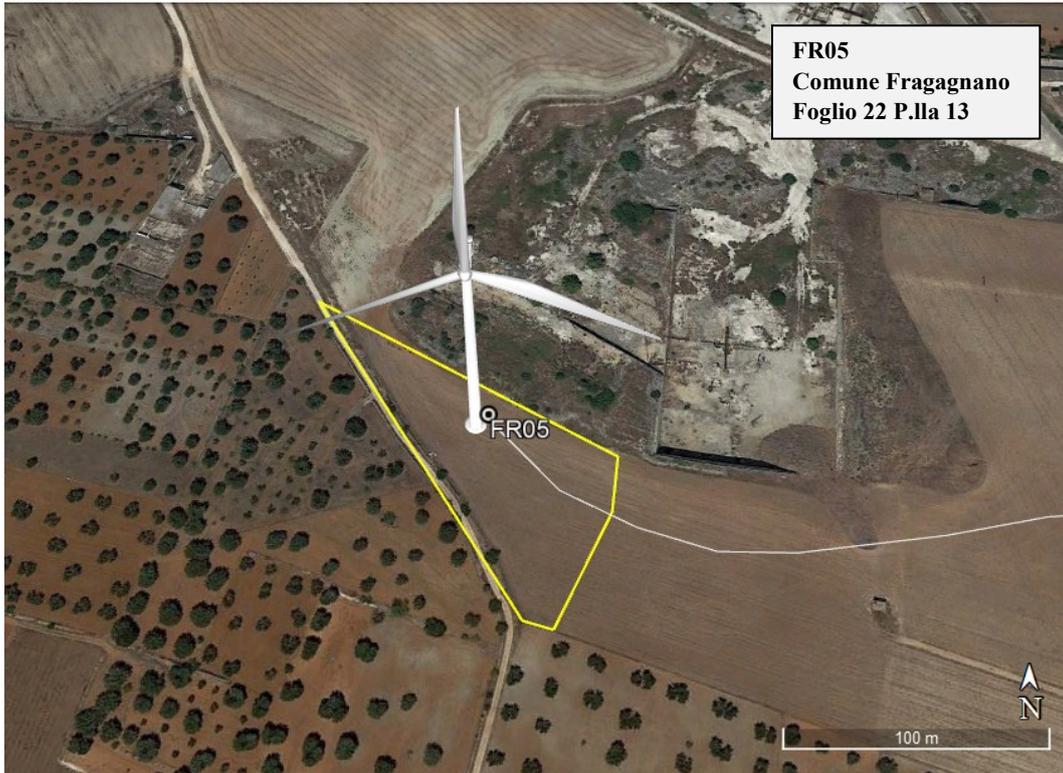


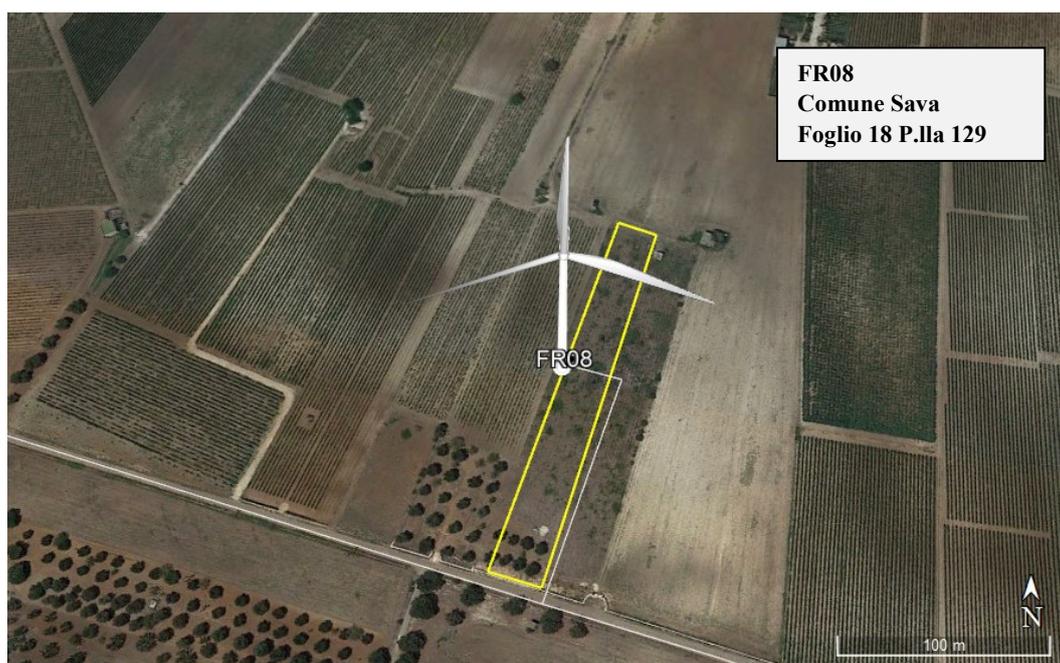
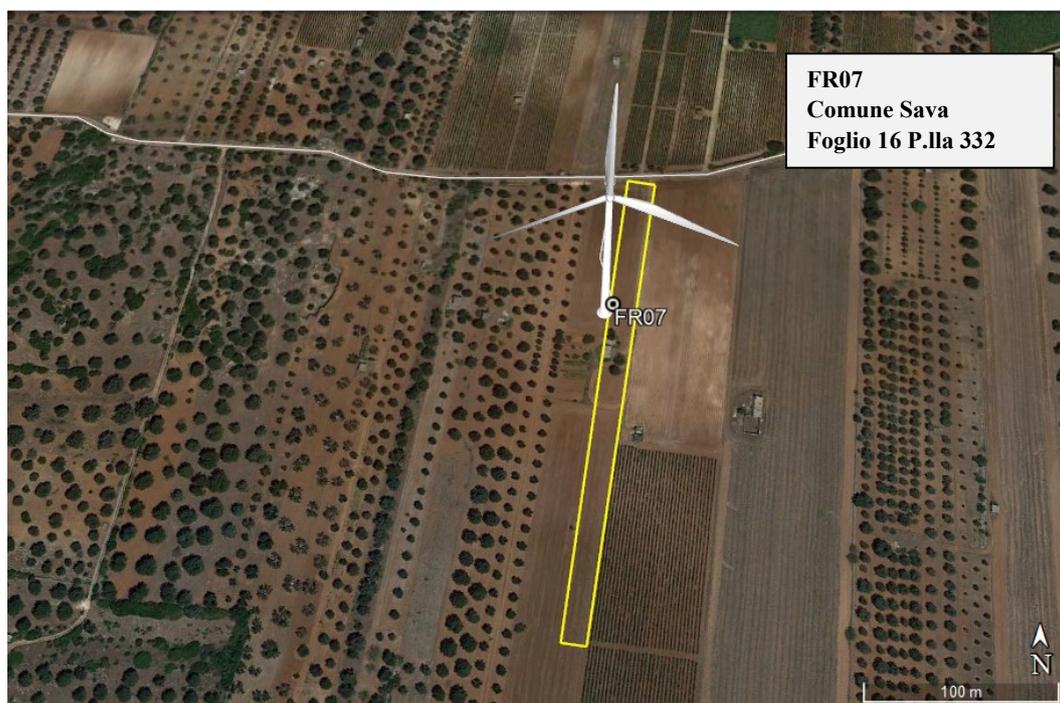
Figura 3 - Area di intervento con indicazioni delle particelle e buffer 500 metri

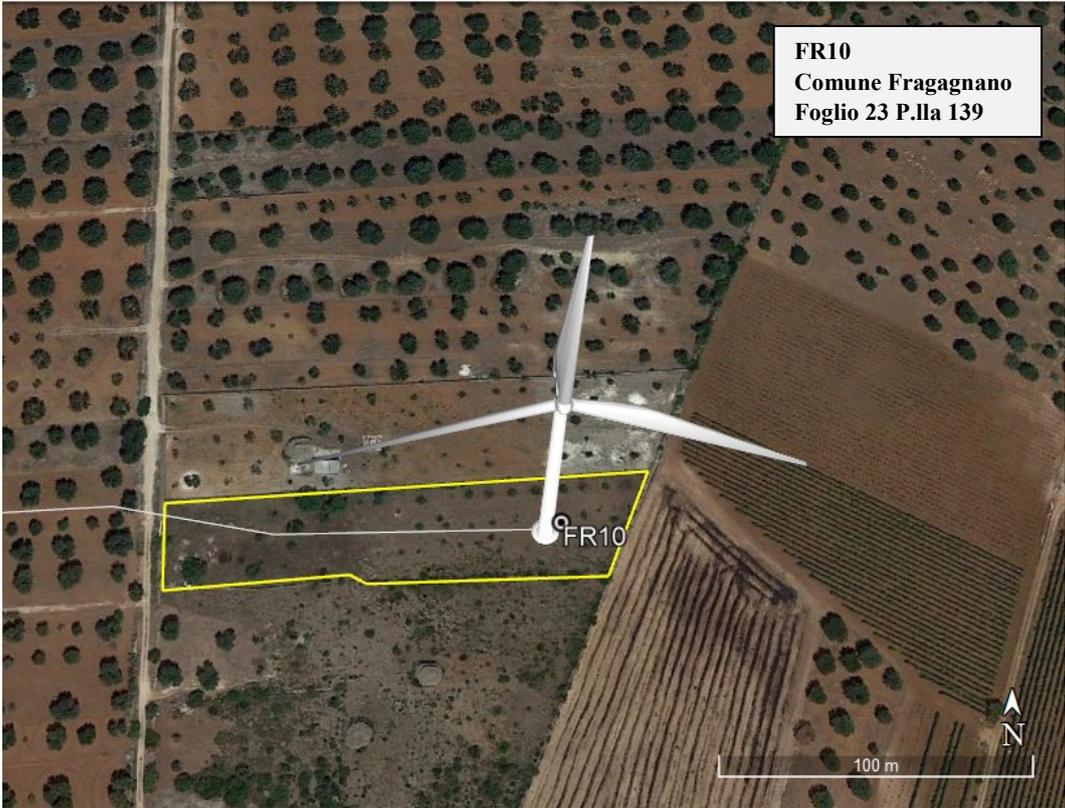
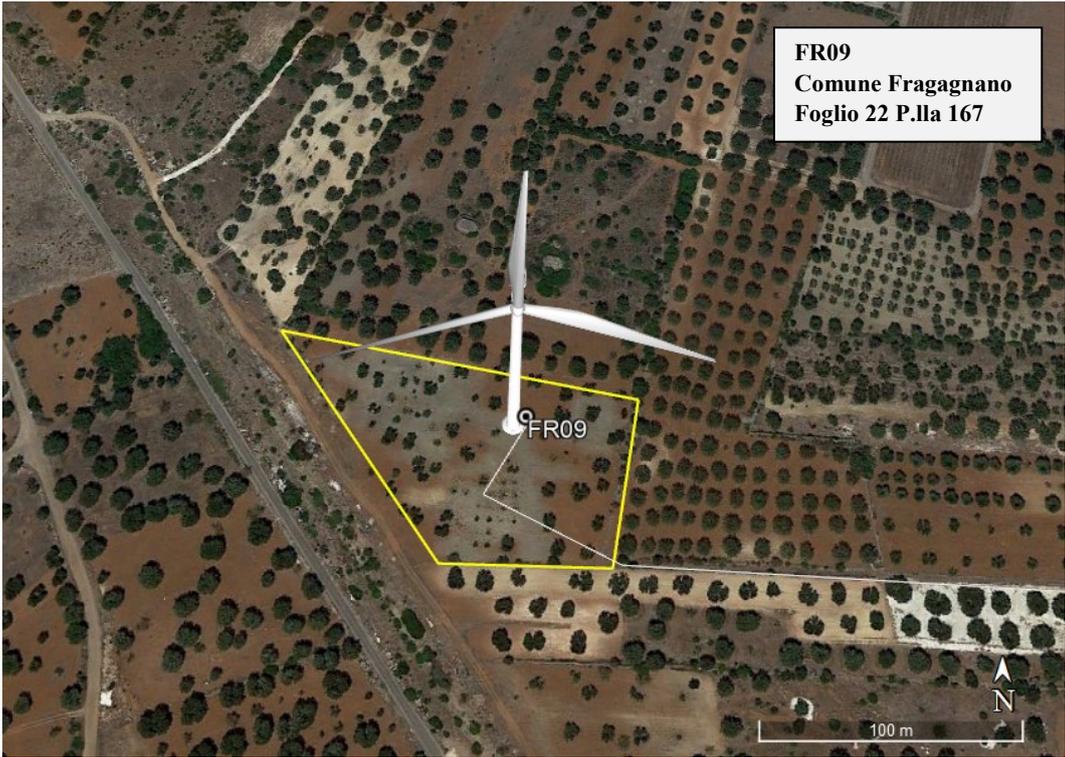
Di seguito è riportato il dettaglio, dell'inquadratura su ortofoto, delle singole particelle oggetto della localizzazione degli aerogeneratori.

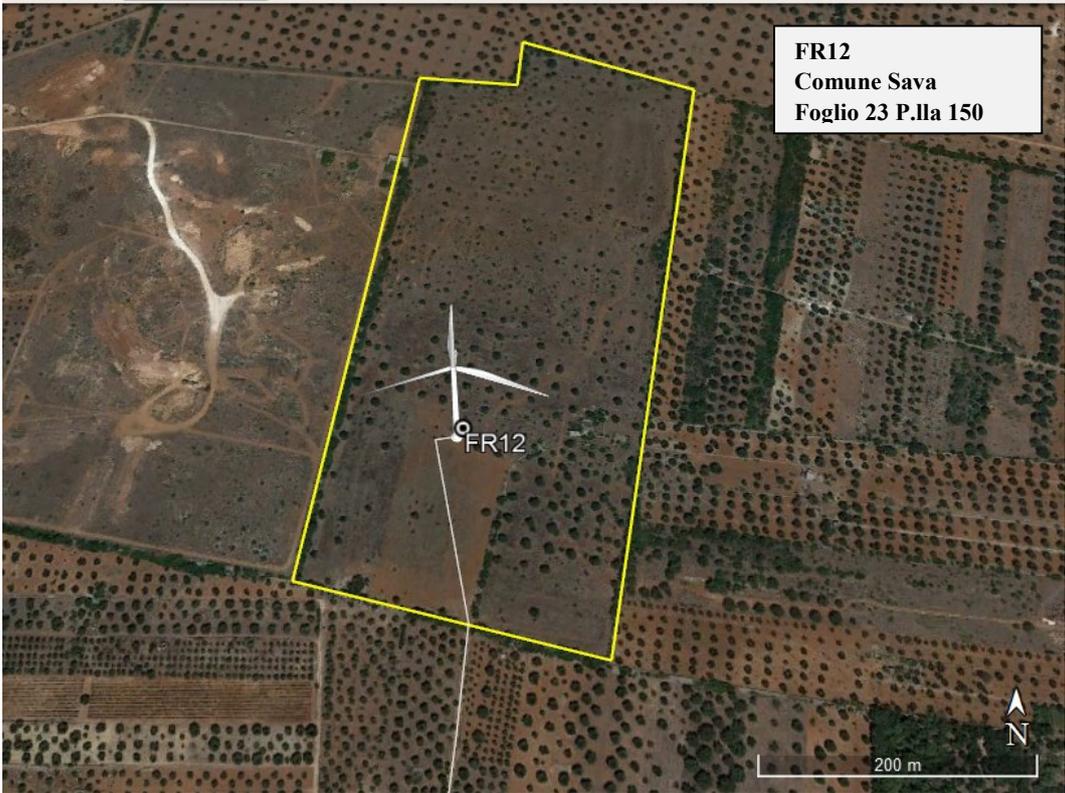
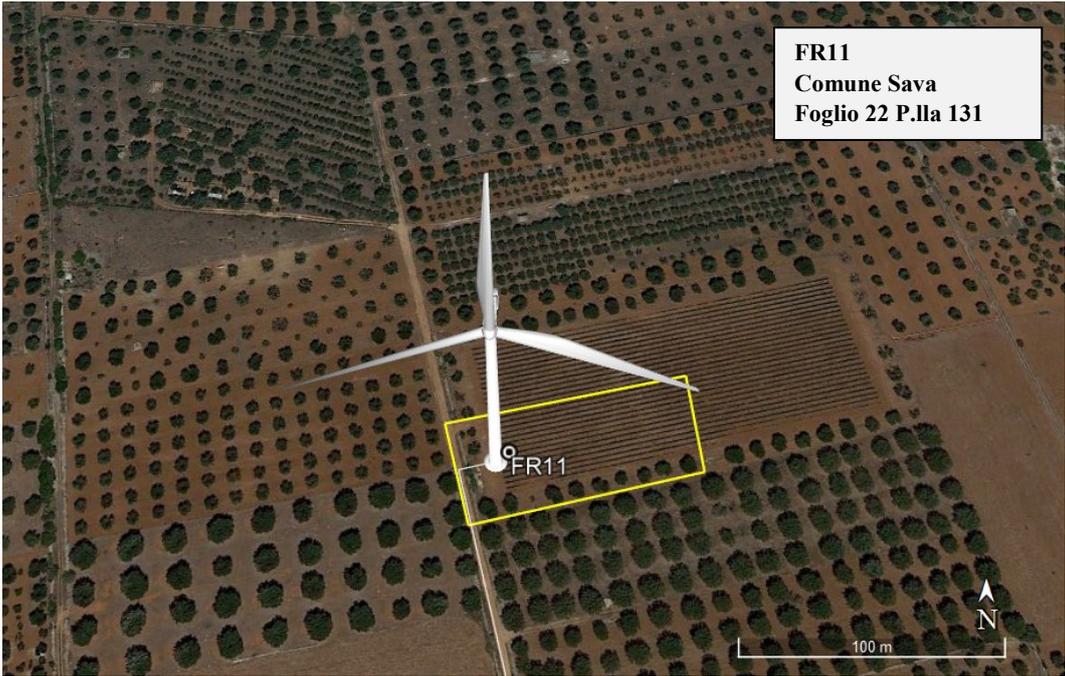


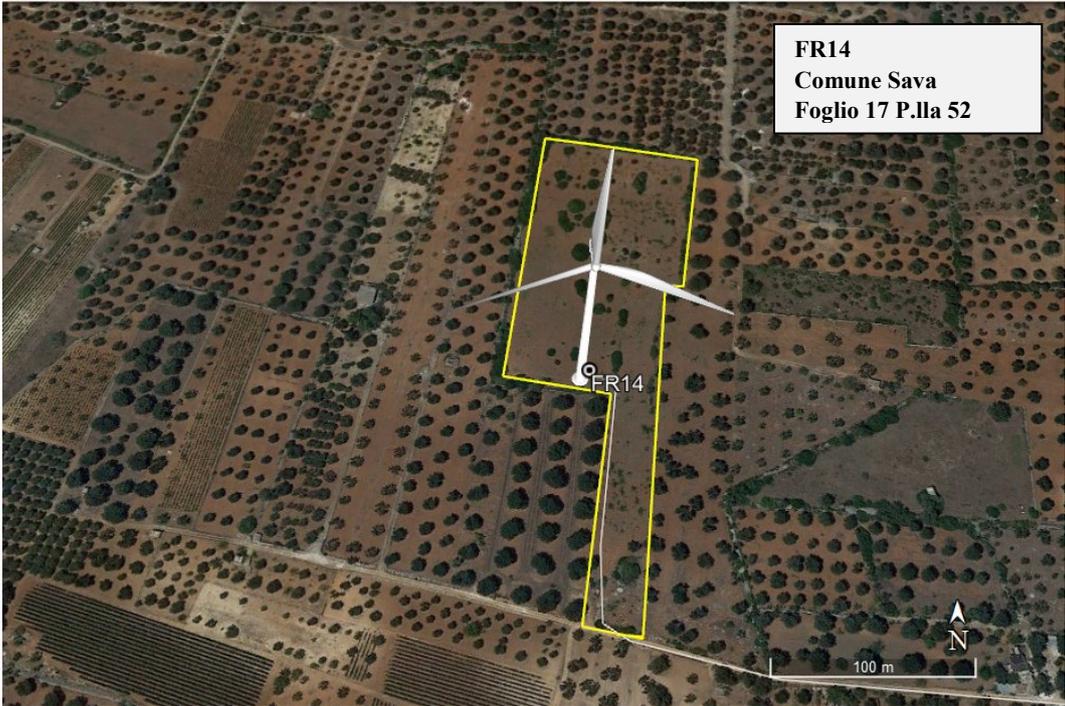
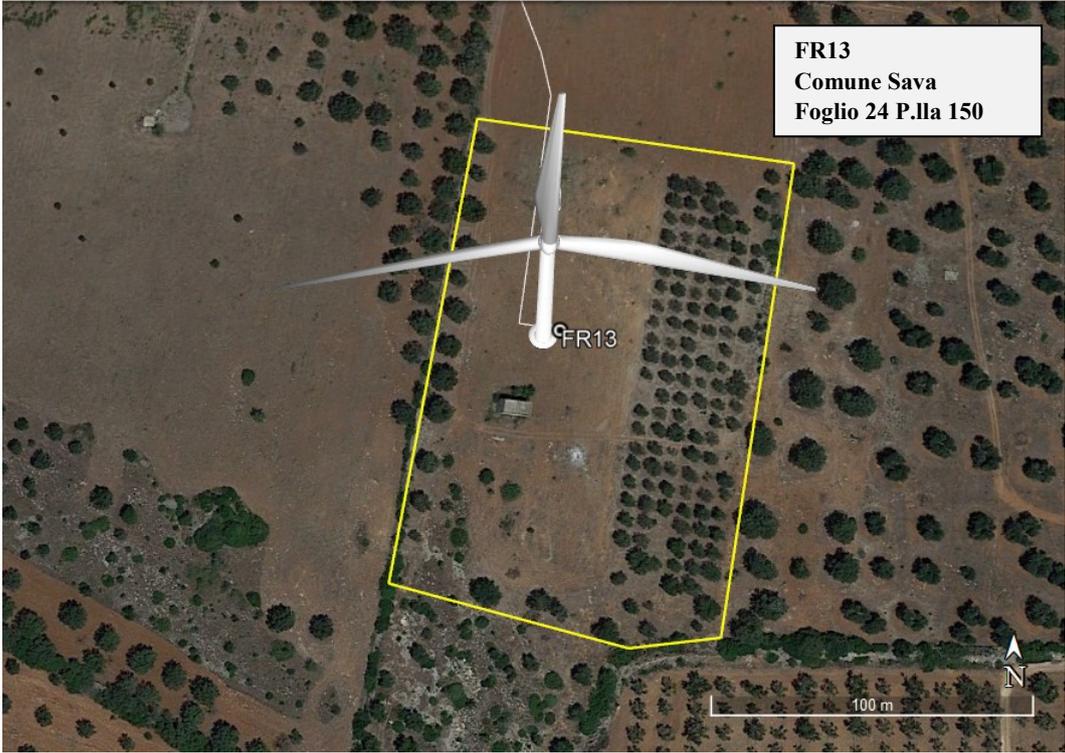


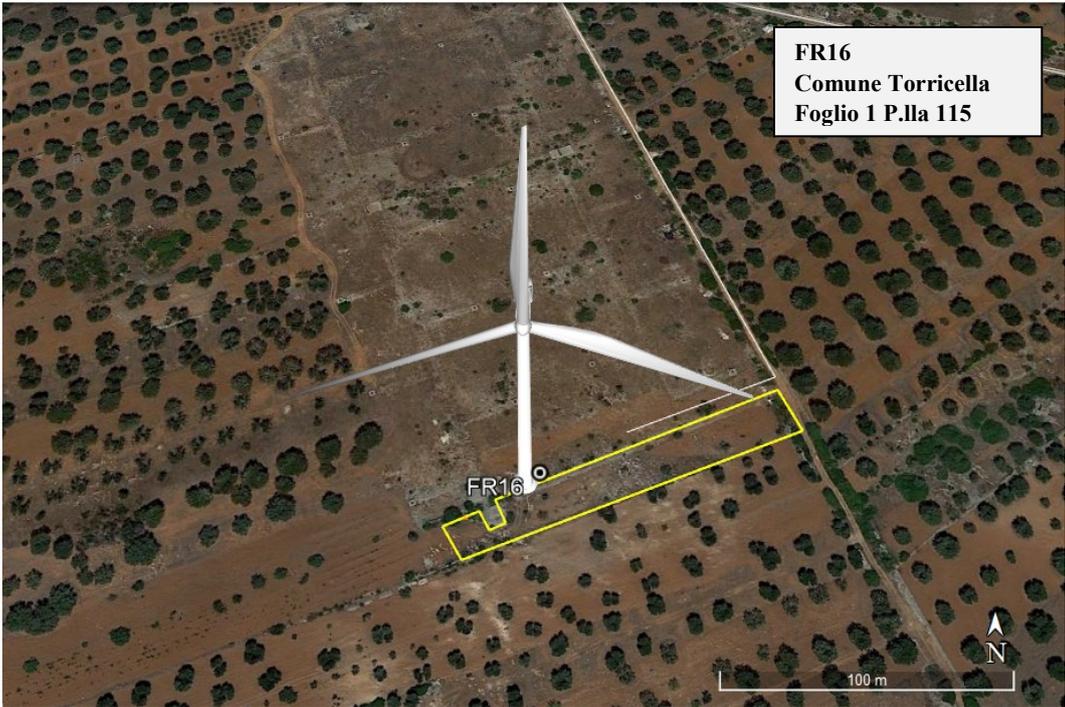
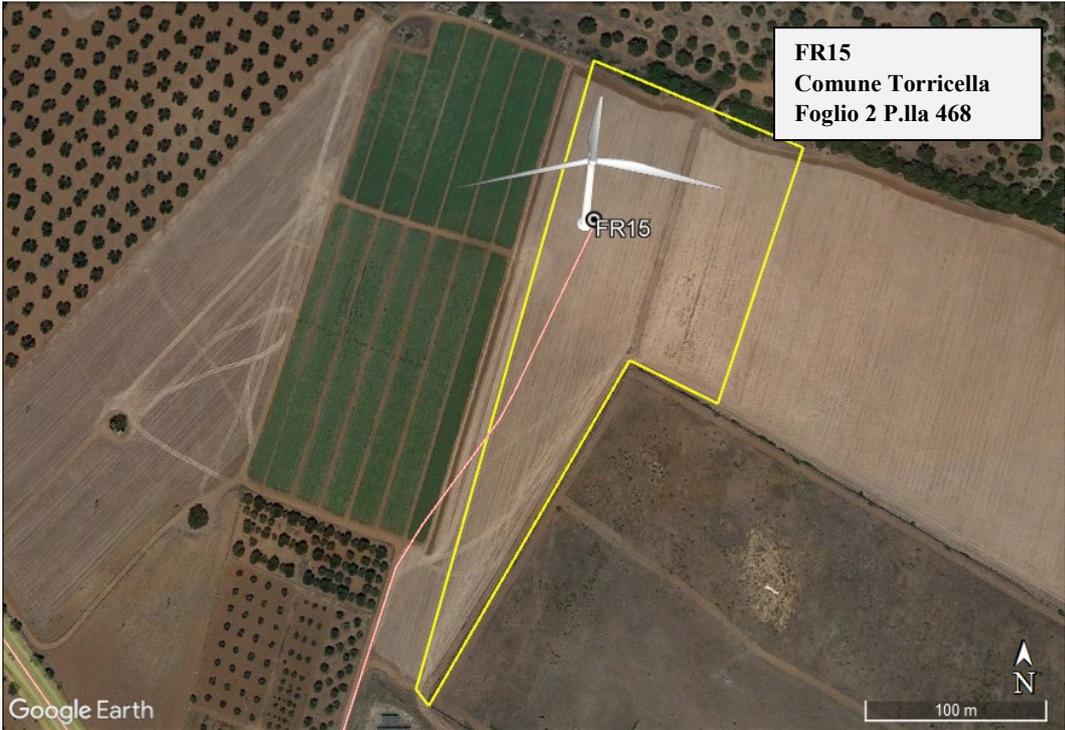












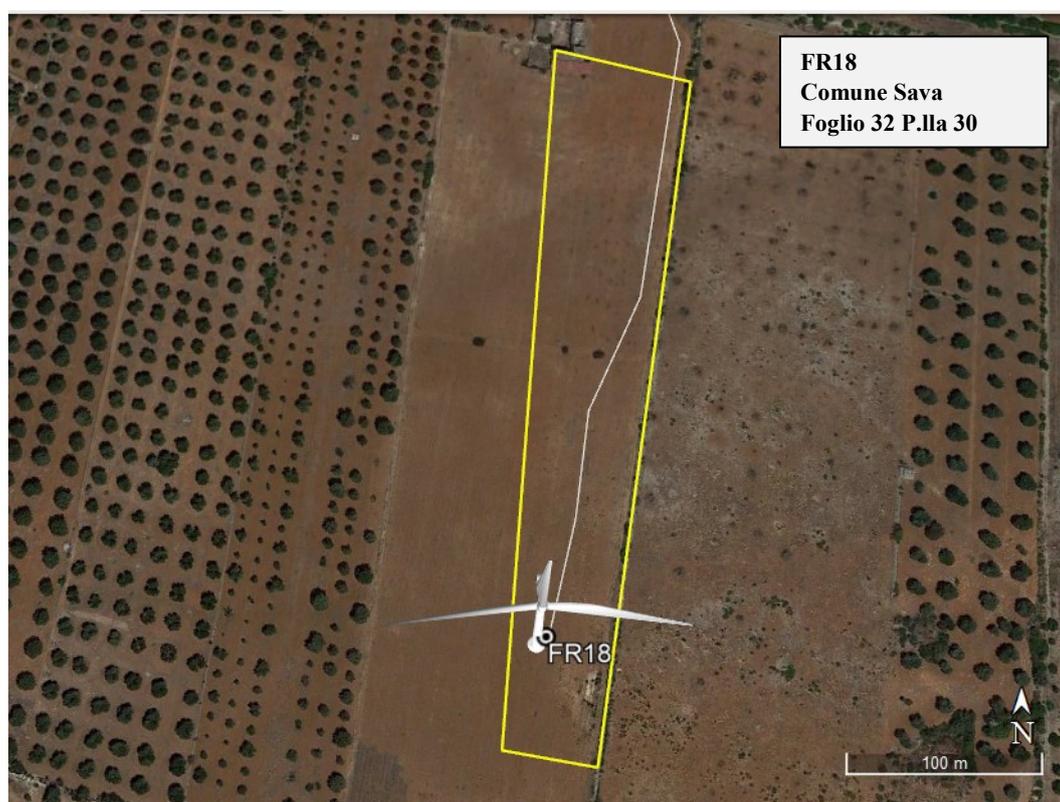
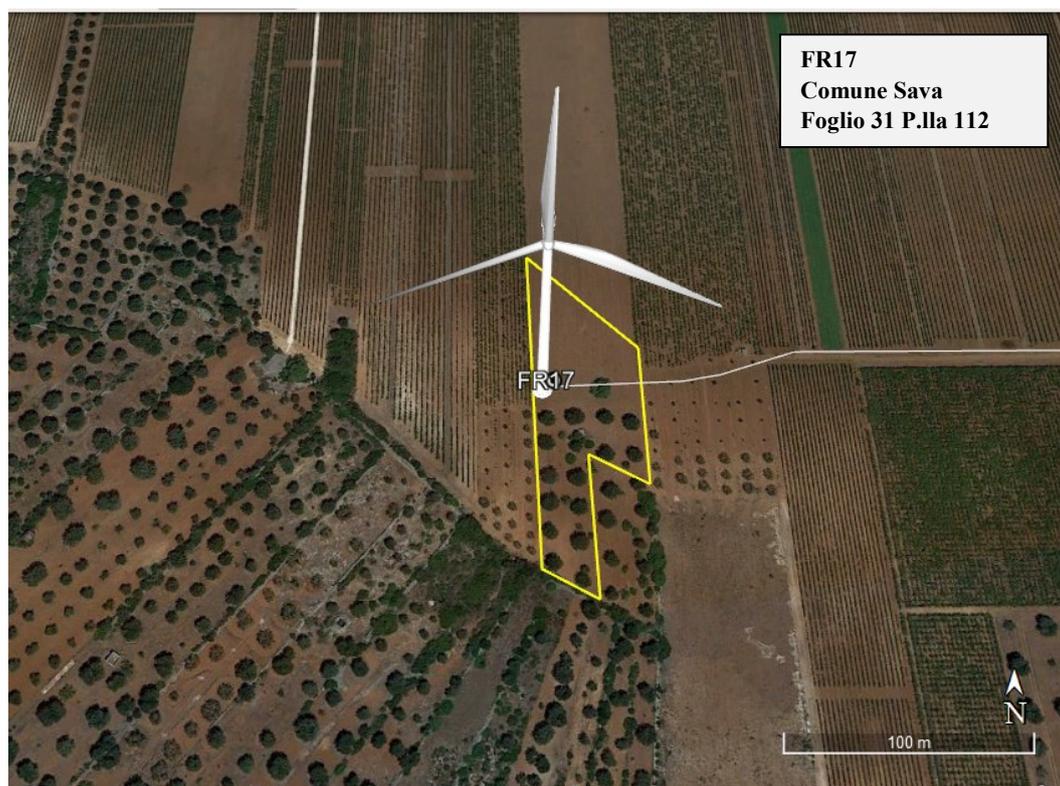


Figura 4 - Inquadramento su ortofoto degli aerogeneratori (dettaglio)

Nella tabella seguente sono riportate le Coordinate piane, Sistema UTM - datum WGS84, relative alla localizzazione degli aerogeneratori.

Sito Aerogeneratore	WGS84 UTM Zona 33 T	
	X (m)	Y (m)
FR01	712070.00	4478655.00
FR02	712828.00	4478238.00
FR03	713517.00	4477538.00
FR04	712110.00	4477047.00
FR05	710481.00	4476330.00
FR06	711531.00	4476705.00
FR07	712834.00	4476258.00
FR08	714135.00	4476362.00
FR09	710352.00	4475524.00
FR10	711845.00	4475758.00
FR11	710452.00	4474379.00
FR12	712075.00	4474789.00
FR13	713192.00	4475163.00
FR14	714189.00	4475524.00
FR15	710454.00	4473333.00
FR16	711610.00	4473113.00
FR17	712570.00	4473427.00
FR18	712912.00	4472593.00
Stazione di utenza	706149.00	4483147.00

Nella tabella seguente sono riportate le Coordinate geografiche, relative alla localizzazione degli aerogeneratori.

Sito Aerogeneratore	Lat	Long
FR01	40°25'53.46"N	17°30'0.39"E
FR02	40°25'39.26"N	17°30'32.03"E
FR03	40°25'15.94"N	17°31'0.40"E
FR04	40°25'1.33"N	17°30'0.16"E
FR05	40°24'39.58"N	17°28'50.25"E
FR06	40°24'50.77"N	17°29'35.20"E
FR07	40°24'35.10"N	17°30'29.90"E
FR08	40°24'35.83"N	17°31'23.98"E
FR09	40°24'11.37"N	17°28'53.24"E
FR10	40°24'18.63"N	17°30'4.01"E
FR11	40°23'31.45"N	17°29'45.81"E
FR12	40°23'51.58"N	17°29'58.26"E
FR13	40°23'59.29"N	17°30'43.76"E
FR14	40°24'10.06"N	17°31'26.45"E
FR15	40°22'27.54"N	17°29'14.10"E
FR16	40°22'54.31"N	17°29'34.26"E
FR17	40°23'3.61"N	17°30'15.31"E
FR18	40°22'36.27"N	17°30'28.80"E
Stazione di utenza	40°28'24.38"N	17°25'54.57"E

3. IL PAESAGGIO AGRARIO

Il territorio interessato dal progetto ricade nel comune di Fragagnano (TA), Sava (TA) e Torricella (TA), nell'Ambito Paesaggistico n. 10 "*Tavoliere Salentino*".

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "*vore*"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei.

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di vaste aree umide costiere soprattutto nella costa adriatica. Il territorio, fortemente pianeggiante trova nei soli elementi antropici verticali gli elementi relazionali dell'ambito in questione, che si caratterizza da un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unite all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici completano la definizione dei paesaggi rurali del Tavoliere Salentino.

L'uomo nel corso dell'attività agricola è intervenuto sistematicamente ed ha fortemente inciso sul paesaggio naturale, trasformandolo e rimodellandolo in funzione delle mutevoli esigenze produttive. Il degrado del paesaggio rurale ha irrimediabilmente comportato una riduzione della flora e della fauna nelle campagne per cui è venuta meno una importante funzione estetica e protettiva dell'ambiente con l'ulteriore perdita dell'equilibrio dell'ecosistema. Gli aspetti agroambientali si riflettono nella presenza di un'area ancora caratterizzata dalle colture agrarie.

L'area interessata dal progetto, quindi, pur essendo abbastanza estesa, presenta caratteristiche omogenee, con oliveti specializzati per la maggior parte o con alcuni filari perimetrali a seminativi in qualche appezzamento allevati in coltura tradizionale, vigneti specializzati allevati ad alberello pugliese quelli più vecchi, con più di 50 anni di età e prevalentemente a spalliera quelli di impianti più recenti, per la produzione di uva da vino, appezzamenti coltivati a seminativo, aree incolte e qualche costruzione rurale, come vecchie masserie, talora abbandonate o trasformate in masseria-villa utilizzate come strutture di ricovero delle attrezzature con funzione agricola o in funzione agrituristica. Le aree edificate non risultano rilevanti in termini di estensione rispetto al territorio oggetto di indagine. Dette aree sono costituite dagli insediamenti antropici di tipo residenziale-produttivo con valore storico testimoniale nonché da insediamenti rurali, anche di epoca recente, finalizzati alla conduzione agricola. Non risulta rilevante la presenza di insediamenti a carattere stagionale (seconde case) mentre risultano abbastanza diffusi gli insediamenti rurali ormai abbandonati.

Da riscontri e sopralluoghi effettuati nell'areale interessato al posizionamento delle torri eoliche in progetto, risulta che le colture permanenti maggiormente diffuse, che occupano grande parte della superficie dell'area interessata, sono:

- l'oliveto, con piante, di età compresa tra 60 - 80 - anni e delle varietà Ogliarola Salentina e Cellina di Nardò allevate in coltura tradizionale; agli appezzamenti olivetati si alternano aree a seminativo e porzioni di terreno incolto;
- il vigneto, è più diffusamente coltivato nei tratti di territorio comunale dove le condizioni pedo-agronomiche del suolo sono migliori, con terreni più profondi, privi o quasi di scheletro che si estendono, per lo più, nella parte centrale dell'area di intervento. È una coltura arborea importante per l'economia del territorio che ricade totalmente con i suoi vigneti nella zona di produzione D.O del vino denominato "*Primitivo di Manduria*".

Qualche altra specie a portamento arboreo, presente in maniera sporadica ed isolata o talvolta, in piccoli gruppi è rappresentata da piante di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*), di Eucalipto (*Eucalyptus camaldulensis*) e di Cipresso (*Cupressussem pervirens*), derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti o in qualche area con franco di coltivazione più scarso per le colture agrarie. Nell'agro-ecosistema salentino è possibile ritrovare una serie di elementi distintivi del paesaggio rurale pugliese riconducibile sia alla componente biotica (olivi secolare, diversi tipi di vegetazione ai margini delle colture, etc.), sia alla componente infrastrutturale inanimata (muretti a secco, pajare, masserie, etc.).

Infatti, nel passato elementi caratterizzanti il paesaggio rurale erano le alberature e le siepi che un tempo segnavano i confini aziendali, unitamente ai muretti a secco delimitando anch'essi i confini poderali.

In linea con quelli che sono i nuovi regolamenti comunitari, in termini di tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio agroambientale, l'importanza di tali apprestamenti è stata rivalutata in quanto rivestono un ruolo fondamentale nella protezione degli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione (soprattutto in strade trafficate e aree industriali) che limitano i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e conservano intatto l'aspetto visivo del paesaggio agrario quale punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema.

Nei siti su cui è prevista la posa in opera degli aerogeneratori si possono riscontrare tutte le componenti tipiche della campagna salentina.

Gli elementi caratteristici del paesaggio in queste aree, pertanto, si possono riassumere nella presenza di:

- alcuni muretti a secco perimetrali ai confini dei singoli appezzamenti di terreno;
- tratti di vegetazione di macchia mediterranea che spesso si accompagnano allo sviluppo perimetrale delle recinzioni a secco;
- qualche esempio di alberature, di olivi, in genere più giovani, con piante di 60 - 80 anni o ancora più giovani di 15 - 20 anni e 30 - 35 anni "*perimetrali*" ad alcuni seminativi, piante di Pino d'Aleppo (*Pinus Halepensis*) e di Cipresso (*Cupressussem pervirens*).

Nell'area interessata dall'aerogeneratore FR01 si riscontra la presenza di un antico esemplare di Pino d'Aleppo, in prossimità di una masseria in stato di abbandono.

Nell'area interessata dall'aerogeneratore FR16 si rileva, la presenza di porzioni di territorio classificabile nell'incolto, a causa della presenza di tratti di roccia affiorante e di uno scarso franco di coltivazione dove vegetano piante erbacee ed arbustive che danno luogo ad una bassa macchia mediterranea arbustiva e a tratti di gariga, fitocenosi naturali caratteristiche dell'ambiente pedoclimatico mediterraneo.

La macchia mediterranea prevale sulle latifoglie, con preziosi aspetti relittuali di ere molto più calde dell'attuale, in corrispondenza di affioramenti rocciosi a matrice calcarea o tufacea colonizzati in prevalenza da Pistacia Lentiscus con prevalenza anche in zone a Juniperus oxycedrus. Le associazioni sono riferibili a Quercetalia calliprini ed ai Pistacio lentisci-Rhamenetalia presenti in forma alterna.

Tali aree rappresentano tipici esempi di relitto della copertura vegetazionale che un tempo caratterizzava tutto il Tavoliere Salentino e che ha subito nel tempo la decisa e pressoché totale antropizzazione agricola, che ha restituito il paesaggio rurale che oggi conosciamo.

Frequenti o meglio invadenti in queste aree sono le piante di rovo ("Scracie"), sempre diffuse in tutti i tratti di terreno incolto, ed alcuni cespugli della macchia mediterranea (Lentisco, Mirto, Quercia coccifera, Smilax, ecc.).

Presente la flora ruderale e sinantropica unitamente a cespugli di macchia mediterranea che in alcuni punti costituiscono delle vere e proprie macchie e siepi di cespugli vegetanti medio bassi, che restano comunque sempre di modeste estensioni e che si interpongono tra i vari appezzamenti coltivati a seminativo o ad oliveto, tale paesaggio si evidenzia nell'area interessata dall'aerogeneratore FR11 e FR14.

Nell'area interessata dall'aerogeneratore FR01 e FR03 non si riscontrano elementi caratteristici del paesaggio agrario, in quanto tali aree sono interessate da un'agricoltura intensiva, rappresentata da vigneti da uva da vino. Non sono presenti nell'area indagata (intorno di 500 m dagli aerogeneratori) uliveti secolari.

Si riscontra, inoltre, la presenza di alcune costruzioni rurali, in stato di abbandono e degrado. Nell'area in esame, si è rilevato che rispetto ad altre territori del Tavoliere Salentino i muretti a secco sono più radi, inoltre la quasi totalità di essi sono in un avanzato stato di dissesto, dovuto a cause esterne di sovraccarico antropico e/o animale.

I cespugli di macchia mediterranea che spesso crescono intorno ai muretti o tra i poderi sono di modesta dimensione ed estensione e presenti prevalentemente nell'area a sud.

Poco diffuse nell'ambito oggetto di indagine risultano le aree a seminativo in massima parte rappresentate da colture da foraggio e da granella come i cereali. In questa tipologia rientrano anche le specie floristiche "banali" tipiche oltre che dell'incolto anche delle aree di margine dei coltivi e bordo strada.

Sono specie del tutto prive di valore biogeografico e/o conservazionistico nonché molto diffuse (famiglia botanica delle papaveraceae, crucherae, rosaceae, leguminosae, geraniaceae ecc..).

L'area in prossimità dell'aerogeneratore FR05, non è utilizzata a coltivo perché trattasi di un'area adibita in passato ad attività estrattive, nel caso specifico trattasi di un'area adiacente ad una cava dove venivano estratti blocchi di calcarenite. Pertanto si presenta, dal punto di vista vegetazionale, alquanto monotona e costituita da ampie zone prive di vegetazione già trasformate rispetto alla loro configurazione botanico-vegetazionale originaria e destinate alle attività estrattive. Nell'immediato intorno dell'area d'intervento non sono stati riscontrati elementi caratteristici del paesaggio agrario. Tuttavia si riscontra una modesta presenza di piccole aree dove è presente vegetazione spontanea costituita da essenze arbustive tipiche della macchia mediterranea, sono anche presenti sporadiche alberature nei pressi delle poche abitazioni rurali e ruderi rappresentate da specie di scarso valore ambientale come il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*, Mill. 1768).

Per quanto attiene all'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio rilevati, osserviamo che:

Le aree su cui è prevista l'installazione degli aerogeneratori di progetto, sono maggiormente aree condotte a seminativo, per una superficie pari ad 09.13.61 Ha, della restante superficie agricola utilizzata, tre corpi fondiari sono coltivati a vigneto da uva da vino per una superficie pari ad 01.29.84, tra queste l'area di installazione dell'aerogeneratore FR02 è coltivata a vigneto da uva da vino varietà Primitivo, allevato a spalliera, anno di impianto 2021 per una superficie vitata di 6.273 mq; l'area FR03 è coltivata a vigneto da uva da vino varietà Primitivo, allevato a spalliera, anno di impianto 2017 per una superficie vitata di 3.740 mq e l'aerogeneratore FR11 è coltivato in parte a vigneto da uva da vino varietà Primitivo, allevato a spalliera, anno di impianto 2015 per una superficie vitata di 2.971 mq e in parte ad oliveto per una superficie di 1.028 mq.

Della restante superficie agricola utilizzata, cinque aree sono condotte ad oliveto per una superficie pari ad 04.56.90, ossia l'area dell'aerogeneratore FR04, FR09 e parte del sito della FR12, FR13 e FR17; si rinvencono inoltre alberi di ulivi consociati a seminativi, come in parte dell'area dell'aerogeneratore FR06, FR08 e FR11, mentre i restanti appezzamenti sono condotti a pascolo polifita come la superficie della pala FR16 e parte dell'area della FR18. Per quanto riguarda il sito della pala FR10, parte dell'area di installazione della FR12, FR 13 e FR14, sono superfici ritirate dalla produzione.

Per ogni aerogeneratore il terreno in oggetto non presenta problematiche di accesso alla piazzola, inoltre l'esposizione risulta completamente pianeggiante.

Il passaggio del cavidotto verso l'aerogeneratore FR11 e FR13 interesserà dapprima una strada podereale per poi attraversare un muretto a secco; mentre il sito di intervento dell'aerogeneratore FR10 e FR08 è recintato fronte strada, da un muretto a secco. Mentre i muretti a secco dei siti FR11, FR13 e FR10 sono danneggiati dal tempo e dall'abbandono, quello del sito FR08 è di recente realizzazione. Essi verranno rimossi in parte e successivamente ripristinati a fine lavori.

Di seguito si riportano alcune foto del territorio in cui si riportano esempi di muretti a secco, pajare, e altri elementi significativi del paesaggio agrario. Su ampia scala il territorio mostra le medesime caratteristiche di paesaggio dei singoli fondi rustici esaminati.

ESEMPIO DI MURETTI A SECCO



ESEMPIO DI MACCHIA MEDITERRANEA



ESEMPIO DI ALBERATURE



4. RILIEVO E CREAZIONE DEL DATABASE

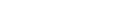
Nel mese di Febbraio dell'anno 2022, è stato effettuato un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente al fine di individuare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario.

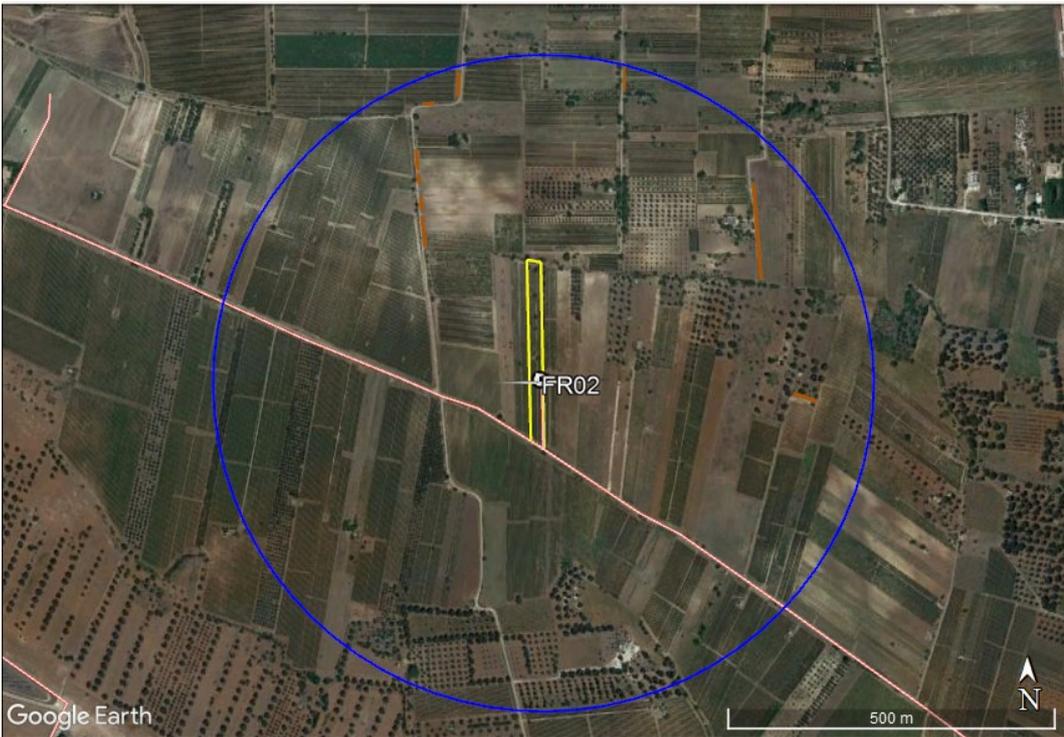
Gli elementi rilevati sono stati trasferiti in files georiferiti (.shp); più precisamente sono stati utilizzati elementi poligonali lineari.

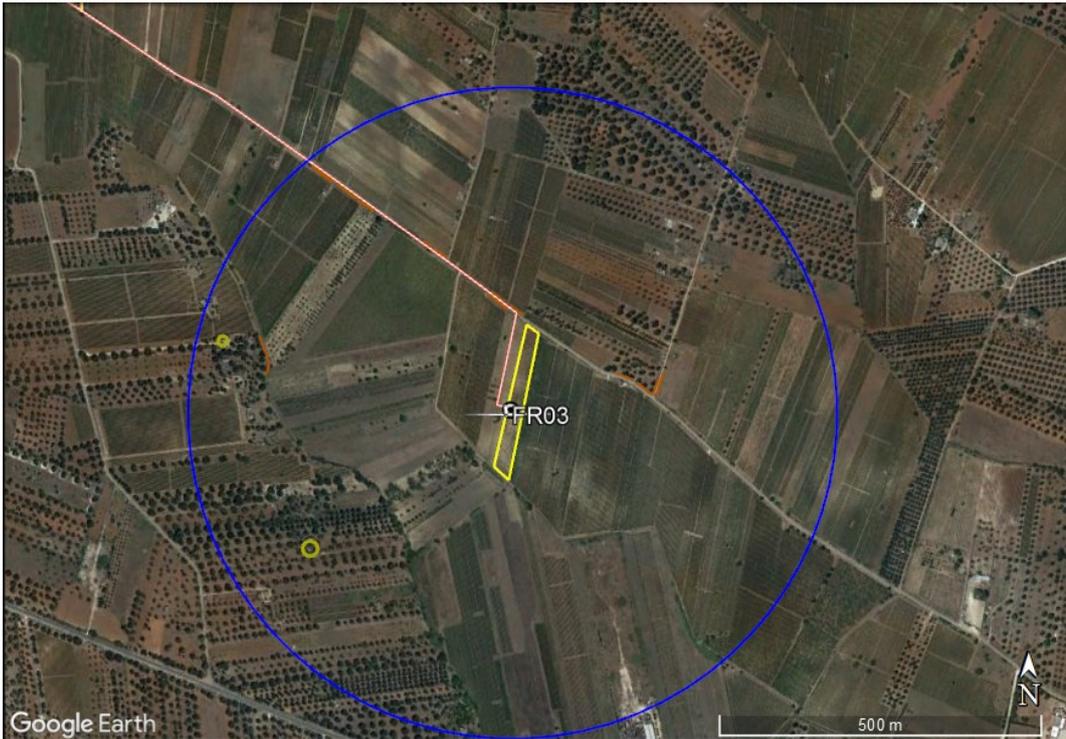
La codifica utilizzata per l'attributo nel campo "CLASSE" (così come richiesto al cap 4.3.3 del BURP n.11 del 20 gennaio 2011), è la seguente:

- 01: Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- 02: Alberature (sia stradali che poderali);
- 03: Muretti a secco.

Il sistema cartesiano di riferimento utilizzato è WGS 84 UTM Zona 33 T. Di seguito si rappresenta graficamente il risultato del rilievo.

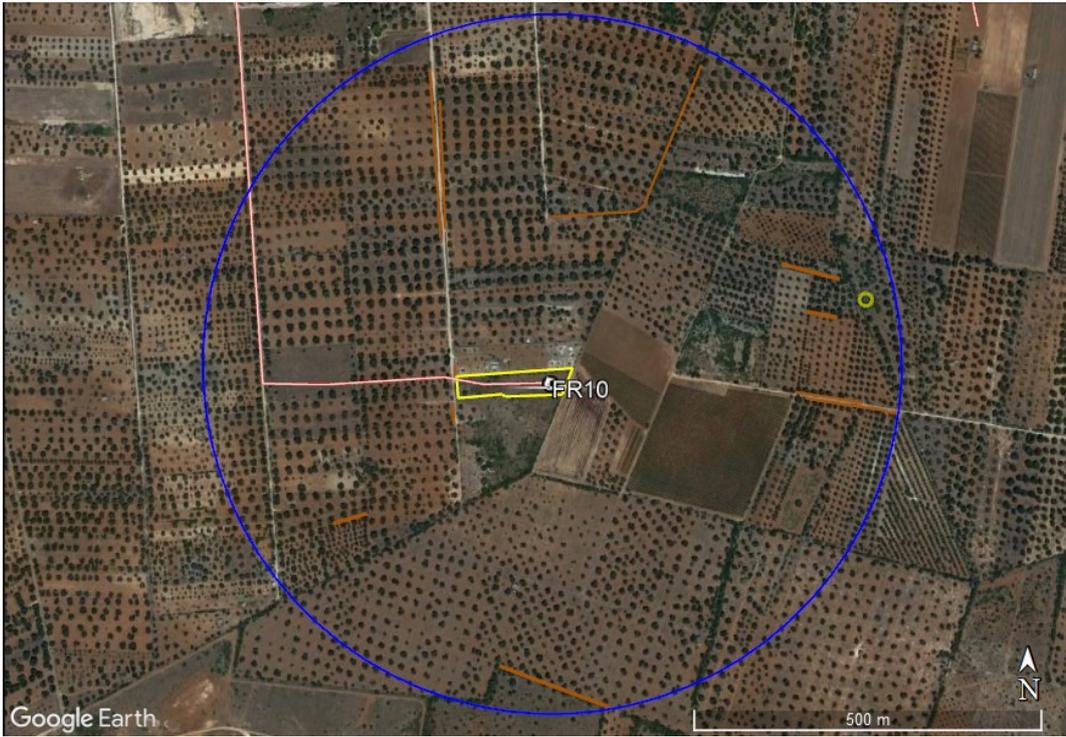
LEGENDA	
	Buffer 500 m
	Cavidotto
	Sito Aerogeneratore
Rilievo elementi del paesaggio agrario	
	Muretto a secco
	Alberature
	Pajare







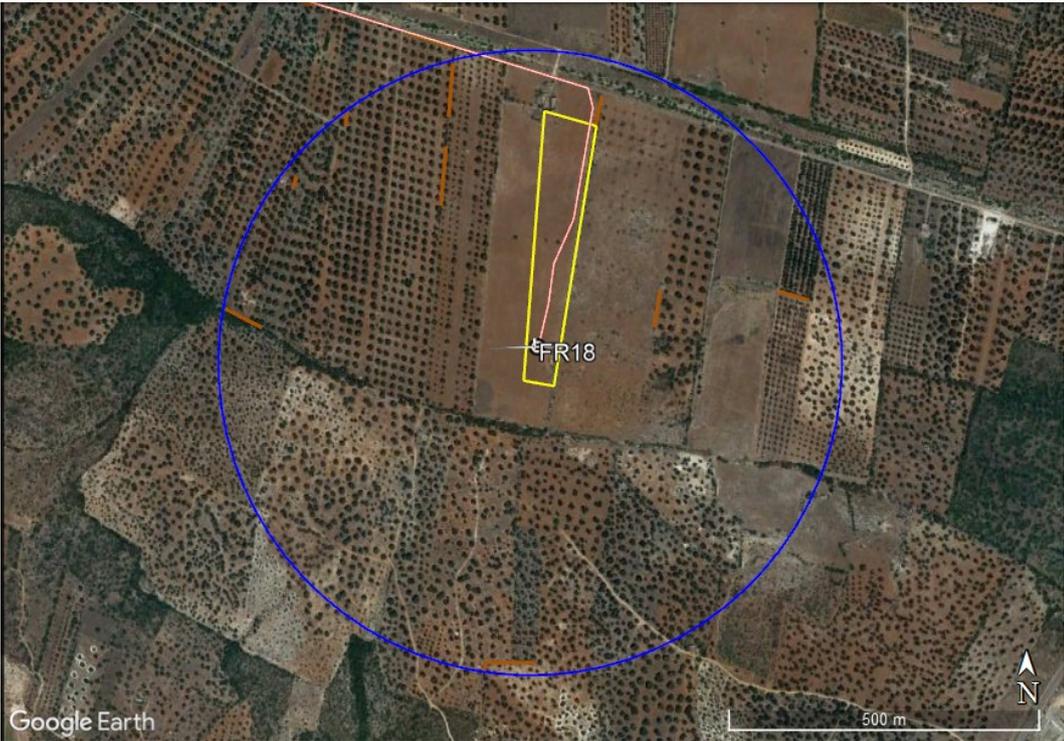












5. CONCLUSIONI

In considerazione dei sopralluoghi condotti, alla luce dell'esigua superficie agricola richiesta per la realizzazione di impianti eolici, non ci sarebbero particolari controindicazioni nella realizzazione dell'impianto eolico per cui è stata condotta la presente perizia. Esso infatti causerà minime perdite di superfici agricole poste a coltura e, fornendo particolare attenzione durante le fasi di cantiere, risulterà poco invasivo per gli elementi paesaggistici del sistema agricolo locale.

Lo studio inoltre dimostra che i siti non possiedono specificità tali da renderli peculiari e dunque non idonei a tale utilizzo, evidenziando anzi che le caratteristiche degli stessi siti sono analoghe a quelle presenti in molte altre aree agricole circostanti e piuttosto comuni sul territorio comunale.

Tanto si doveva e tanto si è fatto in ossequio all'incarico ricevuto.

Il tecnico

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

